

Bioplastiche da zuccheri premiate da ENI

Lo statunitense James A. Dumesic si è aggiudicato uno dei tre Eni Award nella categoria Transizione Energetica.

19 luglio 2019 07:15

Tra gli scienziati premiati nella dodicesima edizione di Eni Award, riconoscimento internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente, c'è James A. Dumesic dell'Università del Wisconsin, Madison.

Il ricercatore è stato insignito nella categoria Transizione Energetica per lo sviluppo di processi catalitici innovativi per la conversione di biomasse a carburanti e prodotti chimici, incrementando la resa mediante l'ottimizzazione delle condizioni di reazione. Tra i nuovi processi sviluppati, la

conversione di uno zucchero (il fruttosio) ad un composto da cui è possibile ottenere biomateriali che possono essere utilizzati in alternativa a comuni materiali plastici di origine fossile.



Il premio Frontiere dell'energia, per ricerche sulle fonti di energia rinnovabile e sullo stoccaggio di energia, è stato assegnato a Michael Aziz e Roy Gordon dell'Università di Harvard, che hanno sviluppato un nuovo tipo di batterie molto più economiche e con caratteristiche innovative rispetto a quelle attualmente in uso.

Infine, il premio Soluzioni Ambientali Avanzate, dedicato a ricerche sulla tutela di aria, acqua e terra e sulla bonifica di siti industriali, è stato assegnato a Paul Chirik della Princeton University, la cui ricerca di successo riguarda il campo della catalisi. Recentemente Chirik ha scoperto che i catalizzatori al Ferro da lui sviluppati sono in grado di riciclare il butadiene aprendo la strada a futuri sviluppi nel campo delle mitigazioni dell'impatto ambientale delle plastiche tradizionali.

Giunto alla sua dodicesima edizione, il Premio Eni Award 2019 verrà consegnato il prossimo 10 ottobre a Roma, durante la cerimonia ufficiale che si terrà al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.